

RACCONTARE I CANTIERI

Iniziativa riservata agli abbonati alla
My Pompeii card.

A partire dal mese di marzo il Parco archeologico di Pompei aprirà al pubblico i suoi più importanti cantieri di valorizzazione e restauro.

Si tratta di strutture di grande prestigio, presso le quali sono in corso interventi di messa in sicurezza e restauro, che saranno raccontati direttamente dagli addetti ai lavori. Un'occasione per conoscere la delicata e al tempo stesso complessa attività di restauro, attraverso il racconto e la visione in diretta degli esperti sul campo - archeologi, architetti, restauratori e ingegneri - ma anche di poter fruire in anteprima assoluta di dimore di eccezionale pregio e raffinatezza o di straordinaria condizione di ritrovamento.

Ogni giovedì in due turni di visita – dalle ore 10.30 alle 12.00 (Turno A) e dalle ore 12.00 alle ore 13.00 (Turno B) per massimo 20 persone per turno, sarà possibile prenotarsi per accedere ad uno dei cantieri, secondo il se-

09/03/2023

Casa delle Nozze D'Argento
Insula Occidentalis

Turno A
Turno B

16/03/2023

Larario e Duchessa D'Aosta
Villa dei Misteri

Turno A
Turno B

23/03/2023

Villa San Marco
Villa Arianna

Turno A
Turno B

30/03/2023

Terme del Foro femminili
Parco del Polverificio Borbonico

Turno A
Turno B

06/04/2023

Manutenzione del verde
Civita Giuliana

Turno A
Turno B

13/04/2023

Insula dei Casti Amanti
Granai del Foro

Turno A
Turno B

20/04/2023

Scavo IX e X
Quisisana: Museo e Torre Colomabaia

Turno A
Turno B

27/04/2023

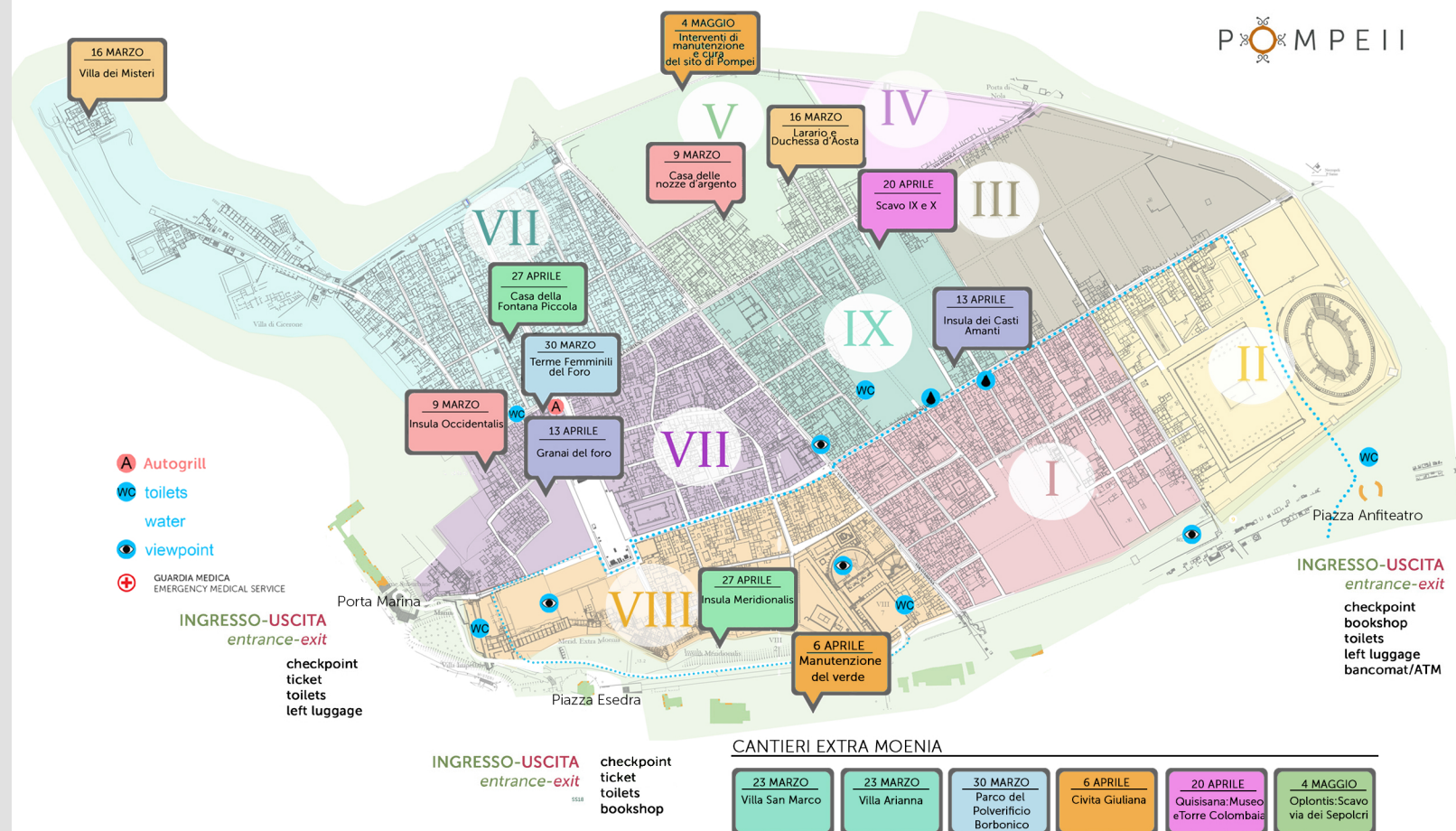
Fontana Piccola
Insula Meridionalis

Turno A
Turno B

04/05/2023

Interventi di manutenzione
Oplontis: Scavo via dei Sepolcri

Turno A
Turno B



LARARIO E DUCHESSA D'AOSTA



LARARIO E DUCHESSA D'AOSTA (regio V - ins.3 civ.12-13)

La Casa del Larario è ubicata nella Regio V di Pompei dove nel 2018, nell'ambito dei lavori di consolidamento per stabilizzare i fronti di scavo a nord del vicolo di Lucrezio Frontone curati dal Grande Progetto Pompei, sono stati messi in luce alcuni ambienti riccamente decorati. In particolare, nell'insula 3 la riprofilatura della scarpata del fronte dell'area a nord della Casa della Duchessa di Aosta ha determinato il rinvenimento di un ambiente con pareti affrescate. La parete orientale è decorata con scene di giardini e uccelli in volo e la nicchia di un larario per il culto domestico di particolare monumentalità, con due serpenti "agatodemoni" ai lati di un altare con offerte votive quali pigna, uova e fichi. Nel registro inferiore è rappresentato un pavone a coda chiusa tra cespi di "foglie d'acqua". Sulla parete meridionale invece è raffigurata una scena di caccia tra animali selvatici. Lo scavo effettuato nell'ambito dell'attuale cantiere ha come obiettivo ridurre la pressione del terreno sui muri antichi, eliminando anche i relativi problemi conservativi sugli apparati decorativi. In particolare sono stati portati in luce tre piccole stanze con accesso dall'ambiente decorato con il larario, e una stanza retrostante che probabilmente non faceva parte dello stesso complesso. La particolarità della stratigrafia, con la presenza di cinerite vulcanica fino a quota pavimentale, ha permesso di realizzare diversi calchi in gesso che hanno restituito uno spaccato di vita quotidiana pompeiana, cristallizzato al momento dell'eruzione. In particolare nell'ambiente centrale è stato messo in evidenza il calco di un piccolo letto. L'istantaneità con cui la cinerite riempì la stanza fece in modo che la trave del solaio, in caduta libera, rimanesse sospesa a mezz'altezza. Questo ha consentito che si preservasse integralmente nella cinerite il vuoto di un baule con il coperchio completamente sollevato ed appoggiato al muro, al cui interno vi era un piattino in ceramica sigillata appoggiata sopra ad una lucerna in ceramica, con doppio beccuccio e bassorilievo figurato. A fianco al baule c'era un tavolino a tre piedi, su cui erano poggiati una grande coppa, un piatto in terra sigillata ed un piatto in vetro. Nella stanza a destra è stata invece messa in luce un mobile-credenza che, sebbene in parte danneggiato, conservava ancora in maniera straordinaria la geometria del suo volume, custodendo quasi integralmente il suo contenuto. Il microscavo ha permesso di recuperare ben 112 elementi di cui 52 forme ceramiche, 55 forme vitree ed altri 5 oggetti di altro materiale. In una stanza nella zona retrostante, al di sotto del crollo del controsoffitto in cui è molto ben conservata la traccia del telaio d'incannucciata che insisteva nel massetto, è stato messo in luce tutto l'arredamento presente il giorno dell'eruzione.

DIRETTORE GENERALE

Gabriel Zuchtriegel

UFFICIO DIREZIONE LAVORI

RUP: Maria Rispoli

Direttore dei lavori: Raffaele Martinelli

DO Archeologo: Antonino Russo

DO Restauro: Raffaella Guarino, Paola Sabbatucci

CSE: Mario Gaetani

Supporto al DL: Maria Carmela Lombardo (Ales)

Supporto contabile: Angelo Capasso (Ales)

Lavori a cura di "Impresa Ing. Mario e Paolo Cosenza srl"

PERSONALE PROGETTO "RACCONTARE I CANTIERI"

Coordinamento: Vincenzo Calvanese, Arianna Spinosa

Segreteria Amministrativa: Rosalia Alfano, Clelia Mazza, Ernesta Rizzo

Ufficio Comunicazione e Stampa

POMPEII

PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI

L'iniziativa è riservata in via prioritaria agli abbonati alla **My Pompeii card**.

La prenotazione potrà essere effettuata al seguente indirizzo mail: mypompeiicard@beniculturali.it



RACCONTARE I CANTIERI

LARARIO E DUCHESSA D'AOSTA

POMPEII

PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI

www.pompeisites.org